



DONNAFUGATA

COMUNICATO STAMPA

Donnafugata è tra le 7 aziende al Top su tutte le Guide

L'azienda siciliana è nella pattuglia di vertice delle case vinicole italiane secondo l'inchiesta di www.winenes.it sui risultati delle principali guide ai vini.

Sono soltanto sette le cantine che mettono d'accordo tutti i critici del Bel Paese: le piemontesi Gaja e Braida, l'altoatesina Caldaro, le venete Trabucchi e Corte Sant'Alida, l'abruzzese Masciarelli e la siciliana Donnafugata.

E' questo il responso di un'inchiesta pubblicata da www.winenes.it il sito web di riferimento per il mondo del vino. L'inchiesta - di seguito riportata integralmente - è stata condotta mettendo a confronto i risultati dell'edizione 2009 delle cinque principali guide ai vini italiani: Gambero Rosso-Slow Food; L'Espresso, Ais-Bibenda, Veronelli e Maroni.

L'eccellente risultato di Donnafugata sulle guide discende dai massimi riconoscimenti attribuiti anche quest'anno al rosso Mille e una Notte e al Passito di Pantelleria Ben Ryé. Il Mille e una Notte 2005 è stato insignito dei "Tre Bicchieri" (Gambero Rosso-Slow Food) e delle "Super Tre Stelle Blu" (Vini di Veronelli), mentre il Ben Ryé 2007 ha ricevuto l'Eccellenza (L'Espresso e Maroni) e i "5 Grappoli" (AIS-Bibenda).

Marsala, 13 Novembre 2008

Ferdinando Calaciura - Ufficio Stampa Italia
calaciura@granviase.it cell. +39 338 322 9837

Alessia Panzeca - Ufficio Stampa Estero
alessia.panzeca@gmail.com cell. +39 335 6522242

Da www.winenews.it del 30/10/2008 - Se è soltanto un vino a mettere d'accordo le cinque guide dei vini più diffuse d'Italia (l'altoatesino Moscato Giallo Passito "Serenade" Castel Giovanelli 2005 della Cantina di Caldaro), risultato a dir poco "striminzito" anche per le aziende che risultano premiate, prescindendo dalla tipologia dei vini scelti come migliori dai critici di "Vini d'Italia" del Gambero Rosso-Slow Food, "Vini d'Italia" de L'Espresso, "I vini di Veronelli", "Duemilavini" (Ais/Bibenda), "L'Annuario dei migliori vini italiani di Luca Maroni". Sono, infatti, soltanto 7 le aziende - Gaja, Braida, Cantina di Caldaro, Corte Sant'Alida, Trabucchi, Masciarelli e Donnafugata - su cui tutti concordano.

Un bel salto numerico, invece, se ci limitiamo alle indicazioni delle guide che, genericamente, possono essere considerate quelle con i criteri di giudizio più vicini (ovvero Gambero Rosso-Slow Food, Veronelli, Ais-Bibenda, L'Espresso), in questo caso le aziende premiate diventano 33 (comprese le 7 comuni a tutte le guide).

Da nord a sud sono: le altoatesine Cantina di Caldaro e Josef Niedermayr, le trentine Tenuta San Leonardo e Ferrari, le lombarde Ca' del Bosco e Bellavista, le venete Corte Sant'Alida, Romano Dal Forno, Allegrini e Trabucchi, la friulana Lis Neris. Folto il gruppo delle cantine piemontesi: Angelo Gaja, Fontanafredda, Bruno Giacosa, Giacomo Conterno, Braida, Massolino, Sottimano, Enzo Boglietti, Giovanni Manzone, Luciano Sandrone, Elio Grasso, Ettore Germano, Vietti. Soltanto due, invece, le aziende toscane Tenuta San Guido e Castello del Terriccio. Scendendo lo stivale troviamo la marchigiana Villa Bucci, le abruzzesi Valentini e Masciarelli, la campana Galardi, le siciliane Tenute delle Terre Nere e Donnafugata e infine la sarda Cantina di Santadi.